ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Dallo scherzo al fenomeno culturale: il caso Magnotta protagonista all'Emiciclo

30 Giugno 2025



Mercoledì scorso, nella prestigiosa **Sala Ipogea del Consiglio Regionale dell'Abruzzo**, l'**Associazione 3:33** ha scritto una nuova pagina di storia del più celebre scherzo telefonico italiano, dando vita all'evento **"Magnotta: viralità spontanea che anticipa l'era degli influencer"**. Un incontro voluto dal presidente **Mirko Rocci**, che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone tra pubblico, relatori e istituzioni, per ripercorrere, analizzare e reinterpretare in chiave scientifica il *caso* ***Magnotta***.

La serata, documentata integralmente dalla troupe del regista romano **Alessio De Leonardis** e destinata a diventare parte integrante del documentario **"Semplice Cliente"**, ha alternato momenti di intensa emozione e approfondimenti scientifici, senza rinunciare all'ironia e all'ilarità tipiche dei racconti inediti dei protagonisti.

Uno dei momenti più iconici dell'evento è stato **l'ingresso a sorpresa** dell'attore che interpreta **Mario Magnotta** nel documentario, nelle stesse vesti dell'intervista più nota "I Fatti Vostri" di Fabrizio Frizzi dei primi anni '90 dell'indimenticato bidello. La reazione di **Romina Magnotta**, figlia di **Mario**, ha rappresentato il momento più umano della serata: le sue parole hanno donato profondità alla figura del padre, mostrando un risvolto privato del mito virale.

L'obiettivo della manifestazione è stato chiaro fin dall'inizio: offrire al pubblico una chiave di lettura innovativa e analitica del fenomeno, legando la viralità e l'influencerismo dell'era analogica alle

dinamiche tipiche della società digitale contemporanea. Sono stati esaminati, anche con simulazioni numeriche e analisi psico-sociologiche, i meccanismi della viralità spontanea, nata in assenza dei social network, per identificare gli elementi che hanno reso possibile un successo così esteso e duraturo – ingredienti che proprio oggi possono risultare determinanti a chi si occupa di comunicazione, social media e cultura pop.

Il presidente **Rocci**, fisico, ideatore e organizzatore dell'evento, ha introdotto l'incontro ripercorrendo la storia dello scherzo, soffermandosi sulla sofisticata architettura dello stesso, sull'imponente opera di *ingegneria sociale* applicata inconsapevolmente dagli autori e sulla sostanziale differenza tra la condivisione rapida dei contenuti digitali di oggi e la duplicazione di *audiocassette* nell'era analogica. L'introduzione è servita a fornire i primi spunti critici per leggere il fenomeno da un punto di vista nuovo. Fondamentali sono stati gli approfondimenti del divulgatore scientifico **Andrea Palladino**, che ha mostrato una dettagliata analisi numerica comparativa sulla viralità *pre-social* e digitale, con cenni e parallelismi alla persistenza delle *fake news*, e dello psicologo e scrittore **Enrico Chelini**, che ha indagato le dinamiche emotive e psicologiche sottese al *caso Magnotta*. **Samuele Comandini**, in arte "Zio Command", ha tracciato un efficace confronto tra *influencerismo* di ieri e quello di oggi, restituendo al pubblico strumenti per comprendere quanto la viralità sia un fenomeno trasversale alle epoche.

Durante il dibattito sono intervenuti: il Sindaco **Pierluigi Biondi**, collegato da Brest (Francia), che ha condiviso saluti istituzionali ricchi di aneddoti e spunti storici; la consigliera comunale **Claudia Pagliariccio**, presente su delega dell'assessore **Roberto Santangelo**; **Federico Fioriti** di **CTE**; il produttore di **Duende Film**, **Stefano Bacchiocchi**.

La moderazione del dibattito è stata affidata al giornalista e scrittore **Alberto Orsini**, che ha dosato con equilibrio ed efficacia gli interventi degli esperti invitati e del pubblico.

Non sono mancati aneddoti divertenti e momenti esilaranti, che hanno fatto da cornice a una serata centrata sullo *studio analitico* e *scientifico* del fenomeno **Magnotta**.

L'evento si è concluso con la consegna delle *targhe commemorative* a relatori e protagonisti, insieme a un *omaggio* gentilmente concesso da BIO Profumeria Aquilana in edizione speciale, a testimonianza della gratitudine dell'associazione verso chi ha permesso la riuscita dell'evento.

Particolarmente apprezzato anche il momento dedicato alla *solidarietà*, con la presenza, sul piazzale dell'Emiciclo, di un gazebo dell'**Associazione Nazionale Trapiantati di Rene (ANTR)**, grazie alla testimonianza di **Maurizio Videtta**, autore dello scherzo e trapiantato di rene, che da anni è impegnato in attività benefiche legate al tema della donazione degli organi. A sostegno delle attività dell'**ANTR**, durante i saluti istituzionali sono stati invitati a intervenire: **Fabio Vistoli**, Direttore del Centro Trapianti e Chirurgia Universitaria, e **Daniela Maccarone**, Responsabile del Centro Regionale Trapianti Abruzzo e Molise.

«Questa giornata non è stata una celebrazione di Mario Magnotta come personaggio, bensì una

condivisione di testimonianze e approfondimenti scientifici sui meccanismi alla base del successo dello scherzo telefonico più famoso d'Italia», dichiara **Mirko Rocci**, «Ciò che resterà impresso, oltre all'approccio nuovo al tema, è la dimensione profondamente umana vissuta insieme: la commozione di Romina Magnotta di fronte al ricordo del padre, la capacità dei protagonisti di andare oltre il mito e aggiungere un nuovo tassello di verità e rispetto a una vicenda entrata nell'immaginario collettivo. Abbiamo fornito al pubblico una visione originale del fenomeno che unisce generazioni, lasciando spazio al sorriso, al ricordo, ma anche alla riflessione e alla solidarietà.» e lancia una **proposta**: «Da ricercatore e da aquilano, auspico che tutto questo possa diventare oggetto di uno studio accademico strutturato, in particolare di un dottorato di ricerca multidisciplinare sulle dinamiche della viralità analogica e della sua proiezione nel digitale, in collaborazione con le università del territorio, affinché la memoria collettiva di uno scherzo "amatoriale" diventi patrimonio universale e strumento di comprensione e crescita culturale.»

L'**Associazione 3:33** ringrazia gli enti patrocinanti: il **Comune dell'Aquila**, la **Regione Abruzzo**, la **Casa delle Tecnologie Emergenti**, il **Consiglio Regionale dell'Abruzzo**; tutti i relatori, la stampa locale presente e gli sponsor **Speranza Impianti di Fabio Speranza, Angelo e Giacomo Taffo – Onoranze Funebri, Panarelli, Mario's, Centro Studi La Meta** e **BIO Profumeria Aquilana**, per aver reso possibile una serata che rimarrà nella *memoria collettiva*, e presto anche nella storia del *cinema documentario*.

Per info è possibile visitare il sito: https://3e33.it.